



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo <u>III</u> Classe <u>2</u> Fascicolo		
N. <u>24705</u> del <u>03-04.2014</u>		
UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici	CC	RPA E. Donato

Decreto N. 1204-2014

IL RETTORE

VISTO il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

VISTO il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

VISTO il FORMAT “Regolamento prova finale di laurea” adottato con delibera S.A. n9 nella seduta del 6.11.2012;

ESAMINATO il “Regolamento prova finale” del Corso di studio in Lettere –L10 adottato in CCS in data 4.02.2013 e 12.02.2013.;

TRASMESSE al Presidente della Scuola e al Coordinatore di Corso di studio le proposte di modifica con propria nota n.6585 del 29.01.2014 contenente le proposte di modifica pervenute dal Settore Ordinamenti didattici-UOB07 con nota n. 72535 del 15.01.14;

VISTO il Regolamento così modificato il 05.02.2014 dal Consiglio di Corso di studio e pervenuto all’UOB07 con prot. 13692 del 21.02.14;

VISTA la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

DECRETA

Art.1

E’ emanato, come da testo in allegato che fa parte del presente Decreto, il “Regolamento Prova finale di laurea” del corso di studio in:

LETTERE-L10

Art. 2

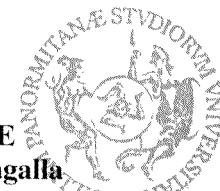
I riferimenti a “Preside di Facoltà”, “Facoltà” e “Consiglio di Facoltà” nei sopracitati Regolamenti sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 art. 29 “Prove finali e conseguimento dei titoli di studio”.

Art.3

Il suddetto regolamento, unitamente al presente decreto, è trasmesso al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

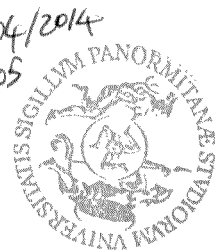
IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Ing. Vito Ferro

Vito Ferro





D.R. 1204/2014
Prot 24705
03.04.14



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Consiglio di Coordinamento delle classi L10, LM14 e LM15, nella seduta del 4/2/2013, con modifiche apportate nella seduta del 12/2/2013 e del 05/02/2014, delibera di adottare il seguente Regolamento per lo svolgimento della Prova Finale della classe L10 che include tutti gli elementi compresi nel format di Ateneo, su delibera del SA del 6/11/2012:

REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA CDL IN LETTERE (classe L-10)

1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea.

La prova finale del Corso di Laurea è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (**elaborato breve**) congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Scuola, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre/novembre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Lo studente che intende svolgere l'elaborato scritto (**elaborato breve**) deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al corso di laurea, che assume la funzione di **relatore**, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea **almeno 3 temi disponibili** per argomenti di un elaborato breve:

i temi dovranno essere molto ampi, fino a coincidere con la titolazione della disciplina. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Scuola/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'**elaborato breve** può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono-pluridisciplinare. Tra le tipologie di **elaborato breve** rientrano:

- 1) recensione; scheda libro
- 2) dibattito critico tra due-tre saggi
- 3) dibattito critico su un passo
- 4) rassegna bibliografica
- 5) prodotto multimediale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

6) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 30 cartelle.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, inquadrato nel settore scientifico disciplinare relativo alle tematiche oggetto della tesi **anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio** di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente". Ciascun docente è tenuto ad accogliere le domande degli studenti, a meno che non abbia già superato il numero di 10 elaborati assegnati nell'anno accademico. Nell'eventualità di indisponibilità ad assumere **il ruolo di relatore** il docente dovrà darne motivazione scritta al Coordinatore.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che **assume la funzione di correlatore**, nell'attività didattica connessa alla preparazione **dell'elaborato breve**. Nel caso in cui **il relatore** cessi dal servizio presso la Scuola per qualsiasi ragione, il Presidente provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. **Una apposita commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente nei termini previsti dal regolamento.**

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Presidente della Scuola o, su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza della Scuola, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside/Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Nel calcolo della suddetta media pesata deve essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Scuola.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea.

Per l'elaborato breve l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

6. Norme transitorie

Il regolamento si applica a partire dalla **sessione estiva dell'A.A. 2013/2014** a tutti gli studenti del CdS in Lettere ordinamento D.M. 270/2004. Non si applica ai Corsi di studio disattivati e ad esaurimento.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Scuola/Corso di Studio.

